



SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 28.2.2022

Al punto n.2 – Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Adozione e contestuale approvazione

Una premessa generale che riguarda sia il DUP che il Bilancio di Previsione: non basta la fase emergenziale che si spera al termine, per giustificare un atto puro di notifica, che non rispetta il ruolo dei Consiglieri, che non rispetta neppure l'iter previsto dalla normativa, ovvero l'adozione, il parere dell'Assemblea dei Sindaci e l'approvazione.

Tutti siamo pronti a sottolineare il ruolo dei Sindaci e degli Amministratori, soprattutto nella fase elettorale, tranne poi dimenticarsene quanto oltretutto il loro parere è obbligatorio.

Tutti i Consiglieri hanno avuto la disponibilità degli atti mercoledì pomeriggio da un CD distribuito alla conferenza dei capigruppo: nessun passaggio in Commissione, neppure speciale, nessun gruppo di lavoro.

Una ratifica, insomma, di un provvedimento fondamentale, che non vogliamo o possiamo come metodo condividere.

Il DUP provinciale in discussione è un documento corposo pieno di numeri e di descrizioni tecniche.

Appare evidente (forse perché predisposto nel periodo temporale di insediamento della nuova amministrazione) che siamo di fronte ad un documento scritto sostanzialmente dai tecnici. Anzi scritto da più tecnici e poi assemblato. Si dà atto che è stato svolto un gran lavoro tecnico preparatorio.

Il DUP essendo l'unico o il più importante atto di programmazione, deve sì utilizzare l'analisi tecnica e le proposte degli uffici ma deve saper sviluppare ed indicare la strategia, prossima e futura dell'ente.

Sembra quindi che nel DUP presentato manchi la visione programmatica politica, nel senso elevato del termine. Poche o nulle le indicazioni di visione strategica. Probabilmente la nuova amministrazione non ha avuto tempo o la possibilità di incidere sul documento.

Vista la configurazione prettamente tecnica del documento è difficile estrarre e sviluppare singole parti.

Si possono fare però alcune considerazioni: sono degli esempi in merito ad alcuni argomenti oggetto di discussione in sede del recente rinnovo amministrativo.

La Casa dei Comuni. E' solo uno slogan o c'è la volontà di creare qualche cosa di veramente innovativo?

Nel DUP non si trovano indicazioni specifiche di sviluppo di questo tema.

Idem per il collegamento con il territorio. Il DUP è l'occasione per lanciare un segnale forte e dare attuazione ad un punto programmatico condiviso da tutti i gruppi prima delle elezioni (confronto istituzionalizzato con i Comuni sui territori).

A questo punto si possono valutare da subito due strade (non alternative):

- La "consulta periodica dei territori – Provincia – Comuni" da svolgersi nei singoli circondari (come il sottoscritto ha già proposto e penso sarà discusso nel prossimo C.P.)

Un altro strumento di più agevole consultazione su argomenti generali può essere:

- La "riunione di confronti fra enti" costituita da: Presidente della Provincia, capigruppo in Consiglio Provinciale ed i Presidenti delle conferenze dei circondari (meratese, casatese, oggionese, lago, lecchese, Valsassina, Val San Martino) con meri scopi di informazione e consultazione.

Risparmio energetico e transizione ecologica.

Non si vede una specifica strategia nel DUP per i prossimi tre anni. E' auspicabile un indirizzo strategico ad esempio sull'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica esistente.

E' noto che uno dei costi a maggior rischio è la bolletta energetica, segnalato sì come problema ma poi non si indicano le soluzioni né ci si pongono degli obiettivi specifici a breve e medio termine.

Edilizia scolastica esistente. Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ci si attendeva un indirizzo strategico specifico nel DUP che introducesse una visione, una nuova modalità di pianificazione partendo dall'analisi dell'esistente per una successiva pianificazione di interventi qualificanti.

Manutenzione della viabilità.

Doveva essere il biglietto da visita del territorio. Non può essere gestita "a caso" ma deve essere oggetto di specifica strategia. Non vi è traccia di programmazione innovativa. Non basta dare un piccolo contributo ai Comuni

per risolvere la problematica. Anzi questo modo di operare azzerava le economie di scala ed incrementa i costi amministrativi, costringendo i Comuni ad espletare piccoli affidamenti, a rendicontare, ecc. anziché qualificare accentrando gli interventi su 2/3 appalti, semplificando e riducendo il numero dei procedimenti.

Capitoli investimenti.

Appare necessario programmare meglio e con una visione strategica gli investimenti, iniziando dalla raccolta dei dati, delle esigenze, da effettuare con un nuovo metodo ed in relazione con i Comuni.

Necessita indicare e potenziare una voce di spesa per la progettazione (almeno per avere pronti gli studi di fattibilità tecnica ed economica e/o i progetti preliminari) altrimenti si rischia di rimanere in fondo alle graduatorie dei bandi.

Organizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Il DUP riporta tabelle, costi, l'analisi del "turn-over". Si fa pure riferimento alla cd "quota 100" anche se per il nuovo arco temporale del DUP 2002-2023-2024 la predetta misura risulta scaduta.

Non si comprende se ci sia la volontà di mantenere inalterata l'organizzazione o di svilupparla per fronteggiare le sfide annunciate nei programmi elettorali di mandato.

Obiettivi strategici/operativi.

A prima vista sembrano obiettivi scritti solo da chi deve poi conseguirli. Molti sono condivisibili ma forse altri (troppi) sembrano più "ordinaria amministrazione" che obiettivi sfidanti. Forse bisognerebbe anche evitare di inserire nel quadro "target" attesi, indicatori tipo: "rispetto dei tempi ordinari" oppure "target assoluto" quando si consegue la risoluzione del 70% dei casi (es: risoluzione guasti su edifici scolastici) perché altrimenti si rischia di far passare la sensazione di rinunciare in partenza a prospettive sfidanti.

Oppure obiettivo "processo di riorganizzazione dell'ente" target "predisposizione analisi" obiettivo raggiunto con il semplice "rispetto dei tempi" (sembra troppo ordinaria amministrazione).

Nella formulazione degli obiettivi operativi per i Responsabili/Dirigenti (per renderli sfidanti e progressivi ma realizzabili) bisognerebbe formulare per gli indicatori proposti un target "a step" esempio:

Risoluzione guasti nelle scuole:

50% entro le 36 h. obiettivo raggiunto al 60%

70% entro le 36 h. obiettivo raggiunto al 80%

100% entro le 36 h. obiettivo raggiunto al 100%

Alcune richieste di chiarimento:

- si evidenzia finalmente il rifacimento di parte della copertura del tetto dell'Istituto Parini, dove ho insegnato per oltre 20 anni, vista la inagibilità di alcuni spazi stante la necessità da anni di utilizzo di secchi durante la stagione piovosa. Ma sulla piscina, anche questa "a secco" da tempo indeterminato e sulla ex-casa del custode vi è almeno un'idea?

- Così nel prossimo triennio è prevista la sistemazione dell'impianto di illuminazione delle gallerie di Parè e del Melgone, transitato obbligato per i numerosi ciclisti verso Bellagio e il Ghisallo, Ma è anche possibile ipotizzare una data?

Conclusioni:

Dal punto di vista tecnico suggeriamo, nella predisposizione delle diverse tabelle finanziarie, di inserire in futuro, oltre ai nuovi dati di previsione (2022-2023-2024), anche i dati degli ultimi esercizi precedenti (2020-2021) in modo di capire e mettere in luce gli sviluppi delle cifre e delle risorse.

Dal punto di vista politico è auspicabile che, per il prossimo DUP, l'approccio sia diverso, con più discussione politica preliminare e maggiore indicazione di indirizzo e di strategia.

Antonio Rusconi
Sindaco di Valmadrera
Consigliere Provincia di Lecco